

TRIBUNALE DI ROVERETO (TN)

2010

*Interventi di ristrutturazione ed ampliamento
del Tribunale di Rovereto.*

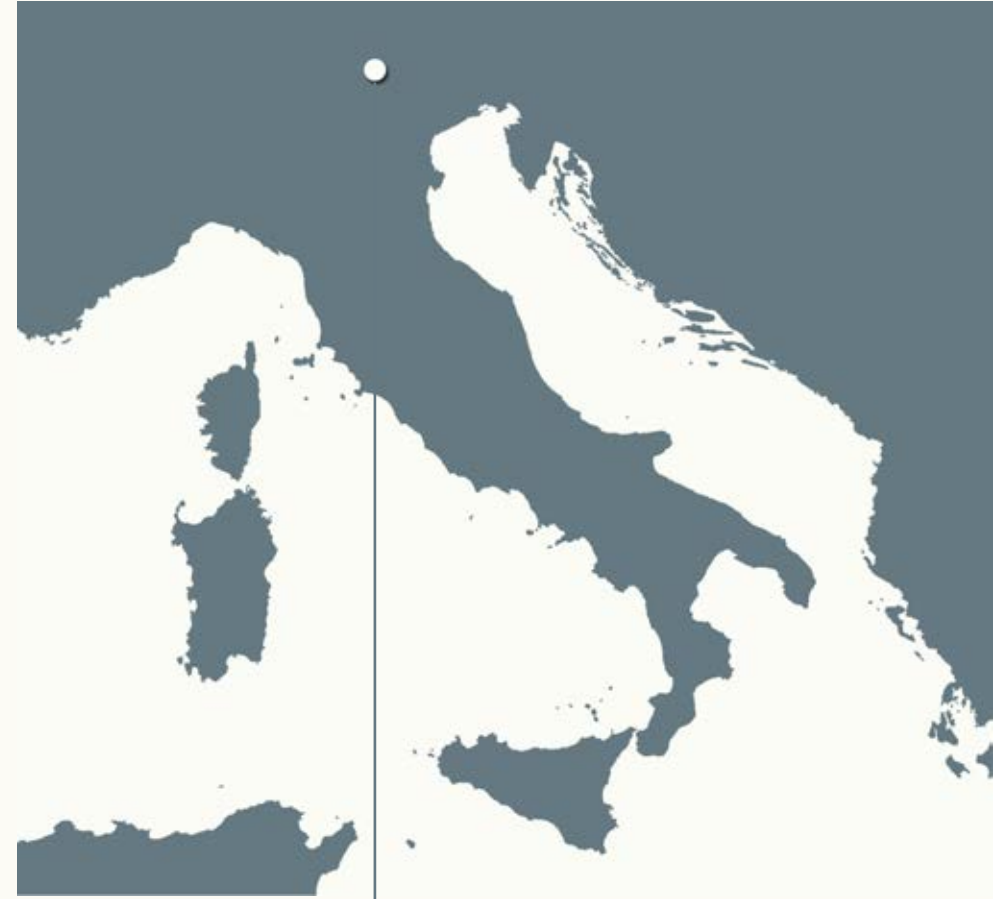
Località **ROVERETO (TN)**
Committente **Ministero delle Infrastrutture**
Provveditorato Interregionale OO.PP.
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia.
Sede coordinata di Trento.

Anno di riferimento **2007 - 2010**
Importo delle opere **6.152.729,00 €**



Oggetto
Progettazione definitiva, esecutiva e direzione lavori

Responsabili della prestazione
Ing. Pier Paolo Corchia | Ing. Filippo Viaro | Arch. Sergio Beccarelli



TRIBUNALE DI ROVERETO (TN)

Il progetto è relativo ad un quadro complessivo di interventi di riqualificazione funzionale ed architettonica del palazzo del Tribunale Civile e Penale di Rovereto.

Tali interventi hanno riguardato:

- completamento del sottotetto, del corpo laterale su via Prati, secondo la distribuzione planimetrica del progetto originario;
 - realizzazione, nel corpo centrale del sottotetto, della chiusura parziale di un locale pluriuso mediante una parete in alluminio preverniciato e vetro;- ristrutturazione dei locali del piano primo e del piano rialzato;
 - realizzazione, dal lato di via Prati, di uno scivolo di accesso alla futura autorimessa, con inseriti i vani tecnici relativi alla cabina di trasformazione elettrica MT/bt, al gruppo di refrigerazione e al gruppo elettrogeno;
 - adeguamento di tutti gli impianti esistenti elettrici, telefonici, idro-termo-sanitari;
 - la sistemazione delle coperture del corpo centrale su corso Rosmini e delle vie laterali su via Sighele e Prati ed il rifacimento completo delle coperture del corpo centrale interno prospiciente ai cortili interni del Tribunale e della Casa Circondariale;
 - la realizzazione di un fabbricato interrato adibito ad archivi. Il nuovo archivio, caratterizzato da pianta rettangolare, ha dimensioni nette interne di circa m 28,00 di lunghezza e m 12,90 di larghezza; l'altezza netta interna da pavimento finito a controsoffittatura del solaio di copertura è di m 2,80. La superficie utile dell'archivio è pari a 362,20 m² mentre il volume complessivo risulta essere di 1.014 m³ circa;
 - la creazione del collegamento con l'archivio interrato esistente attraverso l'apertura di un varco nella struttura muraria interrata del Tribunale e la creazione di un corridoio interrato interno attraverso il prolungamento del corridoio esistente, previa sottomurazione delle porzioni di muro delimitanti detto nuovo corridoio;
 - gli interventi di riqualificazione dei fronti interni ed esterni dell'intero edificio nonché di sistemazione complessiva delle aree esterne di pertinenza.
- Il progetto di riqualificazione paesaggistico – ambientale si articola su differenti piani. A fianco di una modesta area su cui è necessario intervenire con un nuovo impianto in relazione alle nuove esigenze funzionali di progetto, si affianca un progetto di restauro dell'intera pertinenza a verde dell'edificio.



PROSPETTO SU VIA ROSMINI



CAMPIONE N.4

RILIEVO MATERICO PATOLOGICO - originale in scala 1:100
PROPOSTA DI INTERVENTO - originale in scala 1:100



Sinistra:
L'intervento è stato guidato da una accurata analisi conservativa volta ad individuare le patologie principali delle murature storiche e ad individuarne le corrette modalità di ripristino e consolidamento.

Destra:
Gli interventi di progetto hanno riguardato inoltre la risistemazione delle pertinenze a verde dell'edificio, sia sul fronte principale, sia nelle aree retrostanti.



PROSPETTO SU VIA PRATI



CAMPIONE N.1
CAMPIONE A
CAMPIONE B

RILIEVO MATERICO PATOLOGICO - originale in scala 1:100

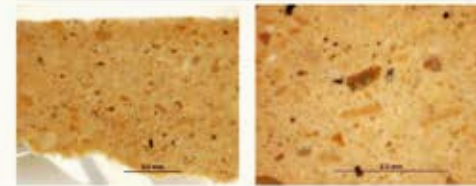
PROPOSTA DI INTERVENTO - originale in scala 1:100



ANALISI CHIMICO - FISICHE



CAMPIONE B - bugnato con strato pittorico grigio chiaro



Osservazione al microscopio ottico della sezione trasversale lucida

Frammento duro e più compatto del campione A, costituisce la struttura del bugnato. Come il campione A è costituito da un impasto bruno chiaro di calce con sabbia brunastro molto fine ma con granulometrie ben distribuite (da 0,063 a 1 mm ed il 22,9 % di materiale argilloso inferiore 0,063 mm. L'aggregato è costituito da sabbia quarzosa silicatica con quarzo, feldspati, plagioclasti e abbondante cocco pesto. I ciassi sono sub arrotondati e di forme diverse da bassa ad alta sfericità. La matrice del colore prevalente paglierino è una calce idraulica naturale fibraulicità è data dalla presenza del materiale argilloso e accentuata dall'abbondante cocco pesto. L'impasto è ricco di legante con un addensamento di 30-35 % circa. L'analisi chimica della malta ha evidenziato la presenza limitata di sali solubili 4 % costituiti da solfato di calcio (gesso) con solfato di magnesio e tracce di nitrato di potassio e solfato di sodio.

CAMPIONE A - bugnato d'angolo con strato superficiale brunastro



Osservazione al microscopio ottico della sezione trasversale lucida

1. Frammento duro e compatto di malta con stesure pittoriche brunastre, che costituisce la struttura del bugnato. È costituito da un impasto bruno chiaro di calce con sabbia brunastro molto fine con granulometria prevalente (71 %) 0,125-0,250 mm e il 3,2 % di materiale argilloso inferiore 0,063 mm. L'aggregato è costituito da sabbia quarzosa silicatica con quarzo, feldspati, plagioclasti e abbondante cocco pesto. I ciassi sono sub arrotondati e di forme diverse da bassa ad alta sfericità. Si riscontra la presenza di rare fratture trasversali. La matrice del colore prevalente paglierino è una calce idraulica naturale, idraulicità è data dalla presenza del materiale argilloso e accentuata dall'abbondante cocco pesto. L'impasto è ricco di legante con un addensamento del 35-40 % circa. L'analisi chimica della malta ha evidenziato la presenza di sali solubili 5,7 % costituiti da solfato di calcio (gesso), con tracce di solfato di magnesio e di sodio.
2. 0,2 mm - Strato esterno brunastro con calce e terra bruna, con abbondante presenza di gesso, depositi brunastri e residui organici (tracce di fosfori) (probabile prima finitura)
3. 0,01-0,05 mm - Stesura pittorica bianca con carbonato di calcio, bianco di titanio e caolino
4. 0,05 mm - Stesura pittorica bruno chiara carbonato di calcio, bianco di titanio, caolino e terra bruna
5. 0,05 mm - Stesura pittorica bruno rosastria simile alla sottostante
6. 0,05 mm - Stesura pittorica bruno chiara simile alla sottostanti

Le stesure 3,4,5 e 6 presentano sollevamenti e cretature con materiale bruno nerastro sottostante (vedi figura A-7) - Sono pitture murali recenti, non a base di calce.



Sinistra:
Approfondite analisi chimico-fisiche sono state predisposte sugli elementi lapidei e sulle malte di rivestimento.

Destra:
L'intervento di restauro dell'edificio storico è stato integrato con una opportuna riqualificazione funzionale degli ambienti al fine di consentire lo sfruttamento di spazi interni inutilizzati, con la stessa optica è stato predisposto lo spostamento degli archivi in un apposito ambiente interrato realizzato nel cortile retrostante l'edificio



